

A: Oasi "Cana"  
Oggetto: Nominare le cose con il loro nome di Giuliano Ferrara - (C) IL FOGLIO

## **I NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare** ***E' vita... evita di metterla ai voti***

**Nominare le cose con il loro nome**

**La battaglia referendaria è tutta lì, infatti è già surreale lite sugli spot**

**Editoriale di Giuliano Ferrara - (C) IL FOGLIO - 5 maggio 2005**

Pochi valenti combattenti della destra tradizionalista, ché la destra moderna e laica ha altro a cui pensare o insegue la cultura corrente sullo sdruciolevole terreno del liberalismo soft, si battono contro il presidente della Commissione di Vigilanza Rai, il laico abrogazionista Claudio Petruccioli, sulla questione degli spot da mandare in onda per illustrare agli italiani, che ne sanno poco, su che cosa si deve votare il 12 e 13 di giugno. **Bisogna sforzarsi di fare quel che su queste colonne tentiamo da tempo: nominare le cose con il loro nome.**

Però i testi inviati dall'azienda spaventano gli abrogazionisti, perché non sarebbero abbastanza politicamente e linguisticamente corretti. Bisogna edulcorare, troncare, sopire, ridurre ogni formula a sapere cosiddetto scientifico, l'unico criterio di oggettività che il pensiero annullato e nullista dell'uomo contemporaneo conosca; bisogna evitare espressioni suggestive che potrebbero influenzare i cittadini, emozionarli o anche solo farli pensare in un registro diverso dal solito egotismo generico, dalla solita illusione dell'immortalità del corpo, dalla grande innovazione che è l'artificialità e la libertà di scegliere, ma per gli altri, come nascere e come morire, perbacco! **Non vorrete mica che la gente si senta chiamata a decidere della vita o della morte degli embrioni concepiti, di un divieto di usarli e manipolarli e scartarli al servizio di ideali periclitanti e di quel super-ideale che è la catena del figlio sano, del curarsi e dello stare bene e dello sconfiggere la malattia e il dolore non attraverso la ricerca e la cura bensì attraverso l'eugenetica nichilista.** Siamo matti?

I generali dell'unico esercito che per adesso sta combattendo trasversalmente questa battaglia, un'ammucchiata di sinistra e destra "moderne" interamente dalla parte del "sì", hanno saputo trasformare con accuratezza tutti i termini della questione sottoposta a referendum, e vogliono insistere, e non vogliono che uno spot mal costruito sbarri la strada al dilagare della egemonia culturale delle loro idee.

**La domanda vera** alla quale si deve rispondere **la conoscono tutti**, anche i capi del fronte abrogazionista: **è lecito usare esseri umani per stare meglio, scartandoli o manipolandoli? Lo scopo talvolta è nobile, ma il mezzo non riduce in brandelli la sua nobiltà? Varcata quella soglia, che ne sarà di noi e del nostro universo etico, della nostra libertà priva di contenuto e di criteri oggettivi che la legittimino?**

Potete stare sicuri che alla fine, **negli spot referendari varati dal Parlamento, non resterà nemmeno l'eco della realtà.** E alla gente che guarda la tv si proporrà uno spettacolo simile alla tv: una bella teoria di spot scattanti, ottimisti, solari, liberali e molto scientifici, dove risuoni possibilmente il vuoto.

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

*Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/elenca\\_files/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php)*

*Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.*

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno